

REPORT FINALE

1. Riferimento alla competenza del DIGCOMP 2.2 scelta

Si è scelto il punto **4.3 “PROTEGGERE LA SALUTE E IL BENESSERE”**, che si prefigge l'**obiettivo** di portare all'**attenzione come utilizzare** le **tecnologie digitali** in modo **sicuro e responsabile**, **proteggendo sé stessi** e gli altri da rischi come il cyberbullismo, e come **conoscere strumenti digitali** per il **benessere** e l'**inclusione sociale**. Il nostro lavoro ha cercato di portare alla luce il ruolo di un eventuale **pedagogista** in questo ambito, il quale si propone di declinare e di favorire una riflessione, sui seguenti aspetti:

1. **Benessere digitale e regolazione emotiva** nelle relazioni familiari.
2. **Sicurezza e tutela**: rispetto, privacy e confini digitali.
3. **Promozione di un clima di fiducia e competenza**: genitori intesi come risorsa e adolescenti come soggetti attivi.

2. Il perché delle scelte dei tre principi

Questi **tre principi** sono stati individuati per **riflettere**, nel ruolo di pedagogiste, sulla dinamica genitori-figli e sull'autorità genitoriale, ponendo le basi per **sviluppare competenze genitoriali** legate alla presenza dei propri figli adolescenti su Internet e alla promozione del loro benessere psicofisico online, attraverso l'uso consapevole di dispositivi e social. L'obiettivo principale che si è cercato di individuare riguarda una **ricerca continua e futura** sul **miglioramento** della **comunicazione** e il **dialogo tra genitori e figli** sull'uso sicuro delle tecnologie, definire criteri condivisi per il loro utilizzo e valorizzare l'adolescente come soggetto competente, promuovendo autonomia e fiducia attraverso il dialogo.

3. Il significato dello slogan

“DIGITALE A PIÙ VOCI: COSTRUIRE IL NOSTRO DOMANI”

La prima parte dello slogan **“Digitale a più voci”** ha lo scopo di **attirare l'attenzione** del lettore attraverso cui scaturlisce una **riflessione** sulla pluralità delle figure che co-costruiscono il digitale. Nel mondo online ci si trova in dialogo continuo, durante questo passaggio è possibile comprendere le ricadute che le risorse digitali hanno nella vita di tutti. Le famiglie sono chiamate a un ruolo di **mediazione** che possa guidare ad un approccio che **responsabilizzi** loro stessi e, di conseguenza, i propri figli. La parte successiva, ovvero **“Costruire il nostro domani”** richiama all'idea di **responsabilità condivisa** e di **progettualità**: le scelte che facciamo oggi influenzeranno il futuro online dei più giovani. È necessario **favorire un processo di consapevolezza** che parta dalle figure di riferimento, in questo caso dai genitori affinché i giovani e le giovani possano utilizzare la tecnologia in modo sicuro. Lo slogan, in generale, invita a una **gestione condivisa e co-responsabile del digitale**, in un **rapporto di mutua cooperazione e collaborazione** che veda i giovani e le giovani come **attori attivi** e non come fruitori passivi. Promuove **l'educazione digitale positiva**, evidenziando come la tecnologia possa essere uno strumento, sottolineando il valore delle pluralità di prospettive nella co-costruzione del futuro. Il verbo coniugato alla prima persona plurale è utilizzato volutamente per far risaltare il **“noi”**, un processo condiviso tra le figure genitoriali e gli adolescenti.

La scelta dello slogan è stato un lungo processo di discussione orientato a creare una frase incisiva e concisa che potesse racchiudere il concetto finale che diventa il cardine dell'intero laboratorio. Per giungere a quello considerato è stato utilizzato lo strumento di ChatGPT sulla base dell'immagine del manifesto e, successivamente uniti. Tra le varie tipologie vengono riportate alcune: “Clicca con Consapevolezza: Ogni interazione modella il tuo domani”; “Co-creazione, rispetto e condivisione: uno schermo a più voci”; “Digitale come Risorsa: Negoziare la Libertà, Co-creare il Rispetto”.

4. Il significato dell'immagine generata

L'immagine generata intende porre al centro il **contesto familiare** come luogo dove costruire le prime connessioni dove i genitori e i figli negoziano i confini entro cui utilizzare il digitale. Le figure di riferimento genitoriali considerano le **tecnologie** come un **mezzo di espressione personale**, di **ricerca** e **costruzione di relazioni**. Tuttavia **non vengono sottostimati i rischi** che la rete comporta, tra cui cyberbullismo, dipendenza, soprattutto per i figli e le figlie che sono nati e nate in un contesto in cui la tecnologia era già ampiamente sviluppata. L'immagine è studiata per catturare l'attenzione del lettore, a partire dai colori, dalla rielaborazione di un quadro *“La famiglia del pittore”* di Giorgio de Chirico, fino allo slogan che sintetizza il messaggio che si intende lanciare. Esso è riferito all'**ambito della sicurezza digitale** con un **approfondimento** su **proteggere la salute** e il **benessere**.

Nel contesto digitale attuale, la relazione tra genitori e figli richiede una **responsabilità condivisa** nell'abitare gli spazi online. I genitori sono chiamati a esercitare un'**autorevolezza fondata sul dialogo**, **negoziando confini chiari** e **consapevoli** che **sostengano il benessere** dell'**adolescente**. La **famiglia** diventa così un **luogo di ascolto** e **confronto**, in cui il **ragazzo** è **riconosciuto** come **soggetto competente** e **coinvolto** nelle decisioni. Porre l'attenzione su queste dinamiche significa **promuovere relazioni significative**, capaci di **guidare a un uso del digitale maturo e sicuro**.

5. Come il manifesto verrà utilizzato nel contesto scelto (aula, formazione, museo, servizio educativo...)

Il manifesto sarà impiegato come strumento di riflessione sul tema della sicurezza digitale all'interno del nostro progetto ideale, concepito come un percorso formativo rivolto a genitori e adolescenti. Tale corso intende accompagnare le famiglie in un cammino condiviso di consapevolezza rispetto all'uso delle tecnologie, favorendo un dialogo autentico e una partecipazione reciproca nella costruzione di pratiche digitali più responsabili e mature. L'immagine del manifesto è studiata per stimolare una riflessione rispetto al tema della sicurezza digitale. È stata sviluppata da ChatGPT a partire da un prompt specifico: “Sono uno studentessa di pedagogia, devo creare un'immagine metaforica, per un manifesto da utilizzare per comunicare il concetto di responsabilità condivisa nell'uso delle tecnologie, il target di riferimento è la mediazione familiare, tra genitori e figli adolescenti. Prendi questa immagine che ti ho fornito (il quadro di de Chirico) e rielaborala in chiave digitale e moderna”. A partire da essa è stato inserito anche lo slogan e perfezionata l'immagine tramite Canva, affinché il messaggio fosse racchiuso in una sola frase d'effetto: l'utilizzo dell'immagine metaforica è studiata appositamente per evocare emozioni, ragionamenti e discussioni sia nei genitori che nei ragazzi e nelle ragazze. Nella fase iniziale verrà proiettato senza scritta per poter fare un brainstorming (Woodclap) su ciò che evoca all'utenza la sola immagine poi, prendendo spunto dalle idee che emergono, si introduce il testo e la riflessione sugli obiettivi di tale percorso educativo. Si vuole così creare un ambiente di ascolto e confronto che sia creato in collaborazione tra pedagogo e utenza per poter essere costruttivo e promotore di consapevolezza digitale.